

Gli screening a tutela della nostra salute

Molti tumori, se identificati precocemente, hanno maggiori probabilità di guarigione.

Per questo è importante aderire ai programmi di screening gratuiti, offerti alle persone che rientrano nelle fasce di età in cui è più alto il rischio di ammalarsi.

Ottobre è il mese dedicato alla salute delle donne e per questo vogliamo sostenere la prevenzione e in particolare l'adesione agli screening.

L'obiettivo è prevenire o diagnosticare precocemente alcuni tumori in fase iniziale, cioè quando non danno nessun sintomo, garantendo un percorso completo e gratuito di assistenza che accompagna la persona dall'effettuazione del test di screening fino agli eventuali approfondimenti e, se necessario, ai successivi trattamenti di cura e follow-up.

Anticipare la diagnosi alle fasi iniziali consente di intervenire con le cure più appropriate in modo tempestivo, di garantire maggiori probabilità di guarigione e una migliore qualità della vita. **I programmi di screening, quindi, consentono di ridurre la mortalità da tumore.**

In questo percorso la persona **non sarà mai lasciata sola**, ma sarà sempre accompagnata da personale altamente qualificato ed esperto che si avvale di apparecchiature che rispondono agli alti standard qualitativi previsti.

I programmi di screening attivi nella AUSL di Modena sono i tre programmi di screening oncologici, per la prevenzione dei tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon retto e ultimo screening attivato nel 2022 è quello per l'epatite C. Tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo **www.ausl.mo.it/screening**.

La dott.ssa Pasqualina Esposito, referente provinciale dell'attività degli screening oncologici, ci ricorda che è importante aderire agli screening:

- perché prima viene effettuata la diagnosi, **più efficaci e meno invasivi** saranno i trattamenti;
- perché spesso le lesioni possono essere **identificate quando sono ancora in forma precancerosa**, impedendo che possano diventare tumori;
- perché gli esami di screening sono **affidati a personale qualificato ed esperto** che si avvale di apparecchiature che rispondono agli standard qualitativi previsti;
- perché i percorsi sono **completamente gratuiti**, così come gli esami di approfondimento

Le persone vengono **invitate ad eseguire i test di screening nella sede più vicina al domicilio al fine di ridurre i disagi e agevolare l'adesione**, in base alle proprie esigenze (familiari o

lavorative) è però possibile cambiare la sede di esecuzione dell'esame, nonché il giorno e l'orario, previa telefonata al call center unico degli screening oncologici o tramite mail all'indirizzo screeningoncologici@ausl.mo.it

Tramite il numero verde 800300315 la persona può mettersi in contatto con lo screening di riferimento per spostare l'appuntamento e chiedere il proprio storico screening o verificare la motivazione nel caso non gli fosse mai arrivato l'invito.

Le persone che rientrano nella fascia d'età prevista per ogni programma di screening e che sono residenti e domiciliate assistite nella provincia di Modena (assistite da un Medico di Medicina Generale) **vengono invitate** direttamente dall'Azienda USL, che invia una lettera al domicilio e sul Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) con l'indicazione dell'appuntamento (giorno, ora e sede) per lo screening della mammella e del collo dell'utero e le indicazioni di come partecipare e consegnare la provetta del campione di feci, per la ricerca del sangue occulto per lo screening del colon retto.

Lo screening dei tumori del collo dell'utero

Il tumore del collo dell'utero si sviluppa molto lentamente e non è riconoscibile con una normale visita ginecologica. Non dà segno della sua presenza per molto tempo ma diventa pericoloso se non viene individuato e curato precocemente. La causa delle lesioni pretumorali e del tumore è l'infezione da parte del virus HPV (papilloma virus), molto diffuso nella popolazione. Nella maggior parte dei casi l'infezione regredisce spontaneamente solo in una piccola percentuale può persistere e determinare l'insorgenza di lesioni riconoscibile con i test di screening.

Questo programma di screening, coordinato a livello provinciale dalla Dott.ssa Francesca Tortolani Vincent, è gratuito e rivolto alle donne dai **25 ai 64 anni di età** e prevede:

- **per le donne tra i 25 e i 29 anni** l'esecuzione del **Pap-test ogni 3 anni**;
- **per le donne tra i 30 e i 64 anni** l'esecuzione del **test HPV ogni 5 anni**.

Il **Pap test** è un esame citologico non doloroso, veloce e semplice. Molto utile per diagnosticare precocemente il tumore e le lesioni pre-tumorali della cervice uterina, consiste nel prelievo di cellule dal collo dell'utero con una spatola e uno spazzolino. Il materiale raccolto viene successivamente analizzato al microscopio.

Invece il **test HPV** è un esame simile al Pap-test, indolore, veloce e semplice. Con una spatola e uno spazzolino viene prelevato, dal collo dell'utero, il materiale da esaminare in laboratorio per la ricerca mirata del papilloma virus umano (HPV). Questo tipo di prelievo permette di effettuare anche l'eventuale Pap-test nel caso il test HPV sia positivo.

Tutte le informazioni costantemente aggiornate sul programma di screening per la prevenzione e diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero sono disponibili alla pagina dedicata del sito dell'Azienda USL di Modena www.ausl.mo.it/screeningcolloutero

Lo screening del tumore della mammella

Il programma di **screening del tumore della mammella**, coordinato a livello provinciale dalla Dott.ssa Rachele Battista, è gratuito e rivolto alle donne **dai 45 ai 74 anni di età** e prevede:

- **per le donne dai 45 ai 49 anni** l'esecuzione di una **mammografia annuale**
- **per le donne dai 50 ai 74 anni** l'esecuzione di una **mammografia ogni 2 anni**

L'esame utilizzato come test di base per la diagnosi precoce del tumore della mammella è la **mammografia, cioè la radiografia della mammella**.

La mammografia è un esame rapido (dura circa 10 minuti) ed è eseguito da personale tecnico di radiologia, specializzato in questo tipo di esame.

In ogni caso è sempre molto importante, per ogni donna, eseguire l'**autopalpazione** e prestare attenzione ad eventuali cambiamenti del seno nell'intervallo di tempo tra due esami mammografici (noduli, indurimenti, cambiamenti della pelle, fuoriuscita spontanea di liquido dal capezzolo) rivolgendosi in questi casi direttamente al Centro Screening o tramite il Medico curante o altri specialisti consultati.

Tutte le informazioni costantemente aggiornate sul programma di screening per la prevenzione e diagnosi precoce del tumore della mammella sono disponibili alla pagina dedicata del sito dell'Azienda USL di Modena www.ausl.mo.it/screeningmammografico

Lo screening dei tumori del colon retto

Il programma di **screening dei tumori del colon retto**, coordinato a livello provinciale dal Dott. Paolo Trande, è gratuito e rivolto **alle donne e agli uomini dai 50 ai 69 anni di età**.

Il tipo di esame previsto è il **test di ricerca del sangue occulto nelle feci** che è un esame per rilevare la presenza di sangue, non visibile a occhio nudo, in un campione di feci. Infatti la lettera di invito allo screening viene sia pubblicata sul Fascicolo Sanitario Elettronico, sia inviata al proprio domicilio insieme al kit con tutte le istruzioni per la raccolta delle feci e le sedi dove poter effettuare la consegna del campione. Se non si riceve il kit, è possibile ritirare la provetta gratuitamente presso una farmacia o presso un Punto prelievi.

La provetta può essere consegnata senza necessità di prenotazione:

- agli operatori di uno dei **Punti Prelievi dell'Ausl**
- autonomamente depositandola negli appositi contenitori refrigerati presenti in diverse sedi dell'Ausl indicate nella lettera di invito.

In caso di test positivo, quando viene rilevato sangue occulto nelle feci, il cittadino viene contattato telefonicamente dal personale sanitario per fissare un appuntamento per un colloquio e per eseguire una **colonscopia di approfondimento**.

La colonscopia è un esame semplice e indolore, **viene eseguita in sedazione**. L'esame utile a individuare la causa del sangue occulto rilevato nelle feci dal test. Permette la visione diretta della superficie interna dell'intestino crasso (colon-retto) e di rilevare eventuali infiammazioni, polipi, tumori, perdite di sangue (emorragie). Se necessario è possibile asportare direttamente

in corso d'esame eventuali polipi o prelevare, in maniera indolore, piccoli frammenti di tessuto da esaminare.

Tutte le informazioni costantemente aggiornate sul programma di screening per la prevenzione e diagnosi precoce del tumore del colon retto www.ausl.mo.it/screeningcolonretto

Lo screening per l'epatite C

L'epatite C è un'**infezione del fegato causata dal virus dell'epatite C**: può essere una malattia a breve termine che guarisce spontaneamente con l'eliminazione del virus, ma in più della metà delle persone che vengono infettate si svilupperà un'infezione cronica.

L'epatite C cronica può essere un'infezione **permanente se non trattata** e può causare **seri problemi di salute**, inclusi danni al fegato, cirrosi (cicatizzazione del fegato), cancro al fegato e persino la morte.

L'infezione da virus dell'epatite C cronica spesso non viene riconosciuta fino a quando le persone non vengono sottoposte a screening per la donazione di sangue o fino a quando non viene rilevato un valore anomale negli esami del sangue anomalo riscontrato accidentalmente. Una persona positiva al virus può sempre trasmetterlo, anche quando non ha alcun sintomo.

Lo screening **gratuito** è rivolto alle **persone nate tra il 1969 e il 1989** per individuare e curare persone che non sono a conoscenza della propria positività.

Lo screening avviene su base volontaria attraverso l'esecuzione di un **prelievo di sangue**. Partecipare allo screening è molto semplice e comodo. Si può eseguire il test **in accesso diretto** in diversi punti prelievo:

- come test singolo, recandosi appositamente al Punto prelievi
- insieme ad altri esami, in occasione di un accesso già previsto al Punto prelievi, chiedendo al personale di aggiungere questo test agli altri esami programmati. In questo modo non sarà necessario effettuare un prelievo dedicato allo screening.

In entrambi i casi **non serve la richiesta del medico**. Tramite **un SMS e una lettera sul Fascicolo Sanitario Elettronico** l'Ausl di Modena invita a partecipare allo screening i propri assistiti nati tra il 1969 e il 1989, in ogni caso i destinatari dello screening possono eseguire il test anche se non hanno ricevuto l'SMS o la lettera.

Tutte le informazioni costantemente aggiornate sullo screening per l'epatite C mammella sono disponibili alla pagina dedicata del sito dell'Azienda USL di Modena www.ausl.mo.it/screening-epatite-c

1 ottobre 2022